



Al *SINDACO di Parma*

Al *PRESIDENTE del Consiglio Comunale di Parma*

Interrogazione a risposta orale ex art. 36 Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale: **tutela della biodiversità nel tratto urbano del torrente Parma**

PREMESSO CHE:

l'area golenale del torrente Parma tra ponte Stendhal e ponte Europa costituisce un importante elemento del paesaggio della città e presenta un livello di biodiversità di grande ricchezza, se considerata la sua ubicazione all'interno del territorio urbano;

il valore ambientale, faunistico e floristico del tratto cittadino del torrente è stato evidenziato in numerosissime occasioni, ad esempio dalle indagini svolte dal liceo Ulivi negli ultimi vent'anni e dalla mostra che la scuola ha realizzato la scorsa primavera, da uno studio dell'Università coordinato nel 2006 dal Prof. Vittorio Parisi, dalla sua pubblicazione del 2019 "Animali tra i ponti", con foto di Romano Parma, da una lettera aperta sottoscritta nel 2019 da docenti del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità ambientale, da un appello, nello stesso anno, di vari insegnanti di Scienze naturali dei licei e istituti scolastici Marconi, Ulivi, Romagnosi, Toschi, Melloni e Rondani;

CONSIDERATO CHE:

la Rete Ecologica provinciale indica il torrente come Corridoio Ecologico Primario, con "obiettivi di conservazione e potenziamento del patrimonio naturalistico e della biodiversità, di conservazione e riqualificazione del suolo, del sottosuolo e delle acque", da perseguire attraverso "interventi di contenimento e riduzione dei fattori che incidono negativamente sulla qualità dei siti, nonché interventi di ampliamento e riqualificazione degli spazi naturali e di riduzione della loro frammentazione", con particolare attenzione a "salvaguardare la funzionalità ecologica e la significatività paesaggistico ambientale degli elementi della Rete";

il Piano Strutturale Comunale classifica l'area come "sistema boschivo e arbustivo e aree protette a rischi di incendi", con obiettivo la conservazione, riqualificazione ed ampliamento delle cenosi tipiche locali, delle zone boscate e/o arbustive, al fine di garantire la tutela naturalistica;

Il Piano del Verde afferma che "tale area per la sua particolare ubicazione, interna alla città, è sottoposta ad una attenta gestione che viene attuata dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), cercando di coniugare le prevalenti esigenze di sicurezza idraulica con la conservazione della naturalità dei luoghi, programmando sfalci per il contenimento della vegetazione, azioni di asportazione del materiale fluitato e rimozione di alberi deperienti e/o instabili;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

allo stato attuale la biodiversità del torrente è esposta a vari tipi di minacce, reali e potenziali, fra cui: la gestione della vegetazione in assenza di un piano specifico, eventuali progetti di

infrastrutture come apertura di accessi e creazione di percorsi ciclopedonali; gli interventi abusivi (piantumazioni, semine, sfalci, ecc.) effettuati dai frontisti anche con l'uso di mezzi meccanici, come trattorini per lo sfalcio, la presenza di cani liberi senza guinzaglio, l'occupazione per cantieri edili e l'abbandono di rifiuti;

SI CHIEDE IN RELAZIONE AL TRATTO URBANO DEL TORRENTE, DA PONTE STENDHAL E PONTE EUROPA:

quali siano i criteri e gli eventuali accordi con AIPO per la gestione della vegetazione;

quali controlli siano effettuati sugli interventi di gestione della vegetazione da parte dei frontisti, se siano stati accertati comportamenti non conformi ai regolamenti ed alle norme in vigore e nel caso quali sanzioni siano state irrogate;

se sia consentito l'accesso al torrente di cani senza guinzaglio e in caso contrario che tipo di controllo sia effettuato;

che tipo di misure di mitigazione e di compensazione siano previste e più in generale che tipo di regolamentazione specifica venga adottata nel caso di occupazione della golena per interventi edili;

se il Comune preveda l'istituzione di forme di tutela più specifiche per la biodiversità e in generale quali interventi siano programmati per prevenirne le minacce.

Parma, 04.09.2023

Enrico Ottolini
Gruppo Europa Verde - Verdi – Possibile

